

Che senso ha, riprendere un rapporto di qualche anno fa', ora?

La richiesta di produrre, per le nuove normative ministeriali, un rapporto di Riesame, in vista di una Valutazione e Accredimento dei Corsi di Studio italiani, sprona anche a verificare oggi quanto si è fatto in un passato assai prossimo.

Da questo rapporto del 2009 alcune cose sono cambiate, altre meno. Alcuni insegnamenti hanno migliorato il tasso di superamento degli esami, alcuni scogli si sono finalmente risolti con il pensionamento del docente, mentre alcune materie hanno ancora margini di miglioramento.

Il superamento degli esami non è, secondo chi scrive, un problema di asticelle di esame più o meno alte o basse, ma quello di un percorso ad ostacoli (immagine bruttissima) in cui tutte le asticelle siano alla stessa altezza: né alte né basse, ma giuste. L'esame è didattica e l'accompagnamento agli esami degli studenti, in modo che con un ben fissato programma e preparazione possano superarlo, è fondamentale.

Viterbo 9 febbraio 2013

Paolo Biondi

Superamento esami

Corso di Laurea in
Scienze e Tecnologie Agrarie
Curriculum Scienze e Tecnologie Agrarie

Coorte 2004/2005

Prof. P. Biondi
Viterbo Giugno 2009
Vers.1.1

Principio di Pareto o legge 80/20
“L’80% degli effetti è determinato dal 20% delle cause”

INDICE

1. Premessa

2. Coorte 2004/2005: caratteristiche generali

3. Esami superati: lato insegnamenti

4. Esami superati: lato studenti

5. Considerazioni conclusive

1. Premessa

Nell'anno 2009 parte del Fondo Finanziamento Ordinario (circa il 10%) viene assegnato agli Atenei in funzione dei risultati della didattica. Gli indicatori utilizzati allo scopo, al momento, non sono ancora stati ufficializzati, ma è assai probabile che siano quelli che il Ministero chiama indicatori “qualitativi” (ma che rimangono meramente quantitativi) della didattica, soprattutto:

- tasso di abbandono degli studenti;
- acquisizione media di CFU da parte degli studenti durante il percorso didattico;
- tempo di laurea (forse come laureati ad un anno dal termine degli studi).

Tali valori sono riferiti alla mediana nazionale della classe dei corsi di studio considerati.

Ancora, si parla in continuazione di valutazione dei CdS Universitari sia come certificazione che accreditamento degli stessi.

La valutazione della qualità nasce come tema caratteristico della realtà industriale negli anni '80, tipicamente dell'industria automobilistica, in uno sforzo di avere prodotti che incontrano la soddisfazione dei clienti soprattutto dal lato di riduzione se non l'eliminazione delle rotture accidentali (non conformità in generale) ma anche al miglioramento dell'efficacia e efficienza dell'organizzazione.

Da questo punto di vista la emanazione delle Norme della famiglia ISO 9000 di “gestione per la qualità” è un punto di svolta e di successo internazionale: da allora sono moltissime le aziende che vengono certificate “di qualità” in tutto il mondo e, aspetto assai curioso, per la maggioranza in Italia.

Alla fine degli anni '90 si tenta di applicare i sistemi di gestione per la qualità anche agli enti formativi sia Istituti di Istruzione sia Corsi di Studio Universitari. Brutalmente si possono applicare le stesse norme ISO a tali enti e nella realtà risulta che alcuni di questi in Italia sono certificati secondo tali norme, ma in verità pochissimi.

Assai presto tuttavia si riconosce agli enti di formazione, in primis ai Corsi di studio Universitari, una peculiarità specifica rispetto alle aziende industriali.

Che cosa è la qualità di un CdS? Come può essere misurata? Come può essere gestita secondo normative stringenti se non vincolanti?

Da un punto di vista operativo la qualità di un prodotto è quella che incontra in senso lato la soddisfazione dei clienti. I clienti di un CdS universitario sono gli studenti in via principale, poi le loro famiglie e poi tutto il sistema socio-economico di riferimento (compresi i docenti). Da questa assunzione deriva in stretta conseguenza che la qualità di un CdS è quella percepita dagli studenti o dai clienti in generale: non quella percepita dai docenti.

In un certo senso la qualità la realizza il CdS, ma su linee guida che sono definite dai clienti. In un sistema qualità o di gestione per la qualità di un CdS, ispirato alle Norme ISO 9001, i punti fondamentali risultano principalmente:

1. valutazione della didattica da parte degli studenti (clienti principali);
2. tempi di percorrenza alla laurea (riduzione degli sprechi o non conformità);

3. valutazione della validità della laurea conseguita ai fini del lavoro svolto dai laureati del CdS;
4. valutazione della preparazione dei laureati da parte dei datori di lavoro (clienti);
5. un “sistema di gestione” del CdS in grado di acquisire in continuo tutte le informazioni precedenti e operare per il “miglioramento continuo” del CdS;
6. un processo di “riesame periodico” di tutto il sistema di gestione per “correzioni” importanti del CdS sulla base degli obiettivi raggiunti e soprattutto di quelli non raggiunti.

Alla base di tutto vi sono i questionari studenteschi sulla didattica, che il Ministero, guarda caso, ormai impone da quasi un decennio, che la nostra Facoltà realizza in modo egregio (anche questi entrano nel calcolo del FFO), che il Nucleo di Valutazione elabora, ma che i docenti, i CdS, e la Facoltà non conoscono, non discutono, e che gli studenti compilanti ormai snobbano, non avendo alcun ritorno di quello che compilano. Ma sono molti i questionari sulla didattica, al di là di quello sugli insegnamenti che possono essere realizzati, ad esempio: sugli esami, sul CdS in complesso prima o dopo la prova finale, sui motivi di abbandono del CdS, sul ritardo nel superamento esami...

Per i punti 3. e 4. ALMA LAUREA fornisce alcuni dati aggregati per classe di CdS che risultano particolarmente utili.

Per il punto 5. e 6. i CdS (anche come aggregati di classe o di facoltà) si dovrebbero munire di un presidio della qualità: Presidenti CdS, Docenti interessati, referenti informatici per acquisire e elaborare tutte le informazioni disponibili. Ma senza risorse ed un presidio di Ateneo per la Qualità gli sforzi volontaristici potrebbero non essere sufficienti.

La filosofia, discutibile fin che si vuole, che è alla base della gestione della qualità dei CdS è non tanto:

- CdS per i CdS o CdS per i docenti

ma

- CdS per gli studenti e per tutto il sistema socio-economico di riferimento.

Qui di seguito si riportano alcune elaborazioni sugli esami superati dalla coorte 2004/05 STA curr STA.

Ovvia l'importanza di questo aspetto degli esami non solo ai fini del calcolo del FFO, ma anche ai fini della riduzione delle percorrenze alla laurea (sprechi di tempo).

2. Coorte 2004/2005: caratteristiche generali

Il Corso di Studio di Scienze e Tecnologie Agrarie nell'anno accademico 2004/2005 ha un calendario delle lezioni trimestrale e presenta quattro curriculum:

- a) Scienze e tecnologie agrarie
- b) Produzione e difesa delle piante agrarie
- c) Cooperazione allo sviluppo rurale dei paesi emergenti

d) Agricoltura ecologica.

Le matricole complessive al corso di studio risultano al 2004/05 pari a 72, ma gli studenti attivi con esami superati sono solo pari a 40 complessivamente e si può considerare un tasso di abbandono (come non superamento di alcun esame) di 32 unità, percentualmente pari al 44% delle matricole.

I dati analitici della ripartizione delle matricole tra i vari curriculum del CdS, abbandoni, studenti attivi sono riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Matricole e abbandoni per i diversi curriculum di STA

Curriculum	Matricole	Studenti con esami superati	Abbandoni	Tasso di abbandono (%)
STA	46	28	18	39,13
PDPA	10	5	5	50,00
CSRPE	7	5	2	28,57
AE	9	2	7	77,78
Totale	72	40	32	44,44

Nel presente rapporto vengono presi in esame solo la coorte relativa al curriculum Scienze e tecnologie agrarie.

In particolare per questa coorte 2004/05 STA curr. STA nel corso degli anni 2 studenti si sono trasferiti ad un'altra Università, 4 studenti hanno rinunciato formalmente agli studi (con una media di 7 esami sostenuti, con un massimo di 11) e 3 ulteriori studenti non pagano le tasse universitarie negli ultimi anni. Nelle elaborazioni che seguono la coorte considerata è quella di 28 studenti complessivi.

Il CdS ha realizzato un questionario telefonico sul grado di soddisfazione generale di tutti questi studenti e sulle motivazioni dei trasferimenti e delle rinunce agli studi. I risultati del questionario sono riportati nel paragrafo 4.

Alcuni dati: scuola superiore di provenienza, voto di diploma e comune di residenza relativi a questa coorte di 28 studenti sono riportate nei grafici di figura 1.

La percentuale di maschi nella coorte è del 57%.

Il comune di residenza (figura 1a in Allegati) è in prevalenza Roma con il 39%, seguito da Viterbo con il 36%: complessivamente gli studenti provenienti dalle Province laziali sono l'86% con solo il 14% di fuori-regione.

La provenienza come diploma di scuola media superiore (figura 1b in Allegati) per la maggioranza dagli istituti tecnici agrari con il 46%, il 18% dal liceo scientifico, l'11% da ragioneria, il 7% dagli Istituti per geometri, il 7% dal liceo classico e l'ulteriore 11% da altri istituti.

Nella stessa figura sono rappresentati i voti di diploma a seconda degli Istituti di provenienza. I provenienti dal liceo classico hanno un voto di diploma medio di 100/100, quando quelli provenienti dagli altri istituti hanno in media un voto di diploma tra 78 e 84%, con un minimo per una provenienza di 66/100. I diplomati complessivi con voto di diploma di 100/100 sono solo 3.

3. Esami superati: lato insegnamenti

In Tabella 2 è riportata la progressione di superamento esami della coorte al termine delle sessioni estive del 2005, 2006, 2007, 2008 e al 6/5/2009¹ (ultimo dato disponibile).

La Tabella 2 in particolare fa riferimento ai soli esami obbligatori previsti nel piano di studio: non sono considerati cioè le Attività formative a scelta e gli obbligatori a scelta (tecnico-ingegneristici e economico-estimativo-giuridici).

Tabella 2. Coorte 2004/05: percentuale di studenti che hanno superato l'esame alle diverse sessioni estive.

Esame	Anno di corso e Trimestre	% Stud. 31/7/2005	% Stud. 31/7/2006	% Stud. 31/7/2007	% Stud. 31/7/2008	% Stud. 6/5/2009
Matematica	I.1	71	71	79	79	86
Chimica	I.1	25	29	36	50	57
Lingua Str.	I.1	39	39	46	46	68
Istituzioni. Ec. Agr.	I.2	86	96	96	96	96
Botanica agraria	I.2	25	32	32	36	50
Fisica I	I.2	11	14	21	32	39
Genetica agraria	I.3	21	21	36	39	46
Ecologia agraria	I.3	36	71	79	79	79
Biochimica agraria	I.3	7	25	25	29	39
Meccanizz. Agricola	II.1	---	86	86	89	89
Agronomia	II.1	---	68	75	79	82
Microbiol. agraria	II.1	---	54	75	79	79
Fond. di Zootecnica	II.2	---	4	4	50	61
Fond. Prod. Vegetale	II.2	---	32	39	39	43
Economia e Pol. Agr.	II.3	---	39	54	64	64
Fond. Prot. Piante	II.3	---	7	46	50	54
Industrie agrarie	III.1	---	---	11	18	25
Estimo rurale	III.1	---	---	21	46	46
Idraulica ed irrigazione	III.2	---	---	21	29	36
Costruzioni rurali	III.2	---	---	4	7	14
Laboratorio. Inf.	III.2	---	---	46	68	68
Tirocino	III.3	---	---	7	29	32
Prova finale	III.3	---	---	0	7	11

Si evidenzia una notevole sofferenza nel superamento esami, dopo un anno (al 31/7/2008) dal termine del triennio regolamentare del corso di studio, gli studenti in media hanno superato solo il 53% degli esami previsti (esclusi dal dato Tirocinio e Prova Pinale) e in corrispondenza solo 2 studenti risultano laureati a tale data: il 7% della coorte.

¹ I dati al 6/5/2009 forse vanno assunti con qualche cautela: probabile che non tutti gli esami siano stati inseriti nell'archivio informatico o per ritardi di trasmissione degli statini in segreteria studenti o per ritardi di immissione dei dati nell'archivio.

Ancora, a circa due anni (al 6/5/2009) dal termine del triennio regolamentare del corso di studio gli studenti in media hanno superato solo il 58% degli esami (esclusi dal dato Tirocinio e Prova Pinale) e in corrispondenza solo 3 studenti risultano laureati a tale data: solo l'11% della coorte considerata. In particolare gli esami che risultano superati dagli studenti solo fino al 50% nella sessione estiva del 31/7/2008 risultano riportati in tabella 2.

In particolare gli esami che risultano superati solo da meno di 1/3 degli studenti alla sessione estiva del 31/7/2008 risultano nell'ordine: Costruzioni rurali; Industrie agrarie; Biochimica Agraria; Idraulica e irrigazione; Fisica I. Di questi Biochimica Agraria e Fisica I sono del I anno rispettivamente al 3° e 2° trimestre. Al 6/5/2009 rimangono come esami superati da meno di 1/3 degli studenti solo Costruzioni rurali e Industrie agrarie.

Tabella 2. Coorte 2004/05: esami superati dagli studenti per il 50% e meno alla sessione estiva del 31/7/2008 e al 6/5/2009

Esame	Anno di corso e Trimestre	% Stud 31/7/2008	% Stud 6/5/2009
Costruzioni rurali	III.2	7	14
Industrie agrarie	III.1	18	25
Biochimica agraria	I.3	29	39
Idraulica ed irrigazione	III.2	29	36
Fisica I	I.2	32	39
Botanica agraria	I.2	36	50
Genetica agraria	I.3	39	46
Fond. Prod. Vegetale	II.2	39	43
Lingua Str.	I.1	46	68
Estimo rurale	III.1	46	46
Chimica	I.1	50	57
Fond. di Zootecnica	II.2	50	61
Fond. Prot. Piante	II.3	50	54

E' utile considerare per l'ultima sessione del 6/5/2009 (quella più numerosa come superamento esami) la media e la deviazione standard dei voti degli esami, riportati in Tabella 3. Risulta un campo di variazione per le medie di votazione degli esami tra 22,3/30 e 27,6/30 mentre per le deviazioni standard esiste un campo di oscillazione compreso tra 2,2 e 4,6.

E' interessante analizzare come gli studenti superano gli esami nel corso delle diverse sessioni estive.

In figura 2 (v. Allegati) è riportato l'andamento degli esami superati dagli studenti alla I sessione estiva disponibile. Più del 50% degli studenti riesce a superare solo 2 esami (Istituzioni di Economia agraria e Matematica I) dei 9 previsti al I anno. Alla sessione estiva 2005 notevoli sofferenze sono rappresentate dagli esami di Fisica I e Biochimica Agraria che sono superati da meno del 10% degli studenti.

In figura 3 (v. Allegati) è riportato l'andamento degli esami superati dagli studenti alla II sessione estiva disponibile, quella del 2006. Più del 50% degli studenti

riesce a superare 6 esami dei 16 previsti tra il I e II anno. Ai due già superati dal 50% al I anno (Istituzioni di Economia Agraria e Matematica I) si aggiungono tre esami del II anno (Meccanizzazione Agricola, Agronomia, Microbiologia agraria) ed un recupero di una materia del I anno (Ecologia agraria). Notevoli sofferenze alla sessione estiva del 2006 sono rappresentate dagli insegnamenti di Fondamenti di Protezione delle Piante e Fondamenti di zootecnica che sono superati da meno del 10% degli studenti.

Tabella 3. Media dei voti degli esami e relativa deviazione standard.

Esame	% studenti che hanno superato l'esame	Media voti	Deviazione St.
Ist. Ec. Agr.	96	23,4	3,2
Matematica I	86	25,4	3,5
Lingua Str.	68	24,7	3,1
Ecologia	79	23,2	4,5
Botanica	50	24,2	4,4
Chimica	57	22,3	4
Genetica	46	25,2	3,8
Fisica I	39	25	3,9
Biochimica	39	26,1	3,7
Meccanizz. A.	89	25	3,8
Agronomia	82	24,3	2,9
Microbiologia	79	25	3,7
Economia e PA	64	25,9	3,3
Fond. Prod. V.	43	26,1	2,7
Fond. Prot. P.	54	25,3	3,4
Fond. Zoot	61	23,8	2,6
Industrie	25	24	3,9
Estimo rurale	46	25,5	3,6
Idraulica	36	26,6	3,3
Costruzioni	14	24,3	4,6
Lab. Inf.	68	27,6	2,2

In figura 4 (v. Allegati) è riportato l'andamento degli esami superati dagli studenti alla III sessione estiva disponibile, quella del 2007. Più del 50% degli studenti riesce a superare 7 esami dei 21 previsti tra il I, II e III anno. Ai sei già superati dal 50% al II anno si aggiunge solo un esame del II anno (Economia e Politica Agraria) mentre l'unico esame superato da una certa quantità di studenti al III anno risulta Laboratorio di Informatica per una quota del 46%. Gli studenti alla III sessione estiva sembrano dedicarsi più al superamento degli esami mancanti del I e II anno che a quelli del III anno. Notevoli sofferenze alla sessione estiva del 2007 sono rappresentate dagli insegnamenti di Costruzioni rurali, Fondamenti di zootecnica e Industrie agrarie che sono superati da meno del 10% degli studenti.

In figura 5 (v. Allegati) è riportato l'andamento degli esami superati dagli studenti alla IV sessione estiva disponibile, quella del 2008. Più del 50% degli

studenti riesce a superare 8 esami dei 21 previsti tra il I, II e III anno. Ai sette esami già superati dal 50% degli studenti al III anno si aggiunge solo un esame del III anno (Laboratorio di Informatica). L'unica sofferenza alla sessione estiva del 2008 è rappresentata dall'insegnamento di Costruzioni rurali che è superato da meno del 10% degli studenti. Sofferenza assai importante è rappresentata infine dai laureati a questo momento: solo due per un totale del 7%.

In figura 6 (v. Allegati) è riportato l'andamento degli esami superati dagli studenti al 6/5/2009, il dato più aggiornato disponibile. Più del 50% degli studenti riesce a superare 12 esami dei 21 previsti tra il I, II e III anno. Agli otto esami già superati dal 50% degli studenti alla IV sessione estiva si aggiunge un esame del I anno (Chimica) e due esami del II anno (Fondamenti di Protezione delle piante e Fondamenti di zootecnica). Non esistono più esami superati da meno del 10% degli studenti. Gli studenti laureati salgono a 3, con una percentuale bassa di solo l'11%.

Una visione d'insieme di come sono superati gli esami dagli studenti nel corso delle diverse sessioni estive dal 2005 al 2009 è riportata in figura 7 (v. Allegati). Gli incrementi maggiori nel superamento esami sembrano verificarsi alla sessione estiva del 2008 (IV sessione estiva per la coorte 2004/05) quando dopo la fine del triennio nel 2007 gli studenti hanno disponibilità di avere appelli mensili per gli esami. Al 6/5/2009 gli studenti sembrano puntare principalmente al recupero degli esami del I anno ancora mancanti: sono questi esami che presentano un incremento di superamento significativo rispetto a quelli del II e III anno.

4. Esami superati: lato studenti

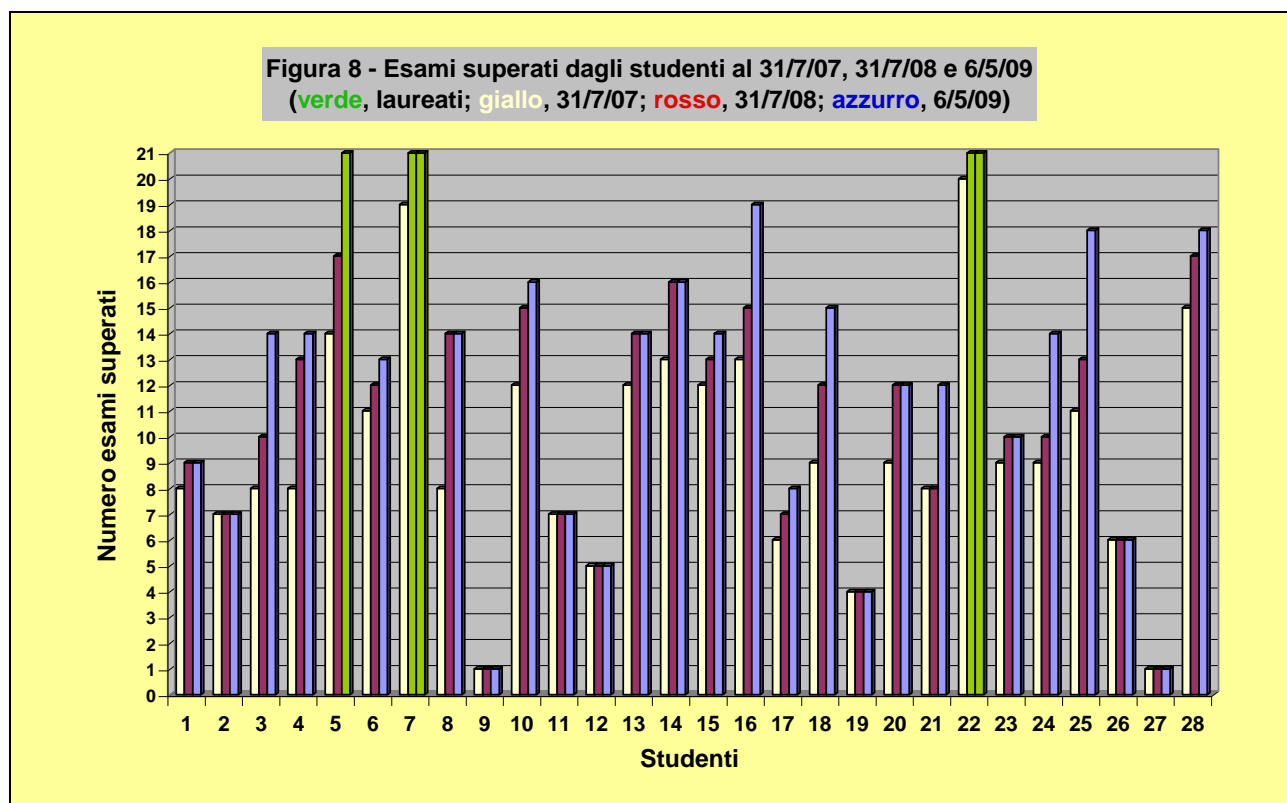
In figura 8 è riportato il numero degli esami superati dagli studenti al 31/7/2007, 31/7/2008 e 6/5/2009. La media degli esami superati per studente risulta di 9 e 11 esami rispettivamente alle sessioni estive del 31/7/2007 e 31/7/2008 e di 12 al 6/5/2009: si sono considerati 21 esami complessivi escludendo AFS, i due obbligatori a scelta, il tirocinio e la prova finale.

Un dato risulta, tuttavia, particolarmente significativo: nella popolazione della coorte 2004/05 ci sono due studenti che hanno dato un solo esame (del I anno nel 2005) e altri 5 studenti che non risultano aver sostenuto esami tra il 31/7/2007 e il 6/5/2009. Come detto in precedenza 2 studenti si sono trasferiti ad altro Ateneo, 4 hanno rinunciato agli studi in anni recenti pur avendo sostenuto un numero significativo di esami ed altri 3 non pagano le tasse in questi ultimi anni. I due studenti con un solo esame sono proprio i due studenti trasferiti, mentre molti degli studenti fermi come esami rientrano nei casi di rinuncia agli studi o non pagamento delle tasse universitarie. Il CdS sta realizzando un questionario in proposito. Un servizio di tutorato efficiente degli studenti risulterebbe particolarmente utile per capire o risolvere queste situazioni.

Il dato del tempo lungo di laurea si evidenzia nuovamente dalla figura 8: i primi due laureati datano al 2008, e se ne aggiunge solo un terzo nel 2009 (entro il mese di maggio).

E' stato realizzato un questionario sul grado di soddisfazione degli studenti sul

- CdS. Al questionario hanno risposto solo 16 studenti. Le risposte principali risultano:
- il corso di studio viene giudicato nel complesso “buono” da 13 studenti;
 - -il corso di studio è risultato particolarmente difficile per 3 studenti e per altri 6 abbastanza difficile;
 - la maggioranza degli studenti (9) che non sostiene esami da almeno tre mesi dichiara come motivazione il lavoro;
 - nove studenti dichiarano difficoltà su alcuni esami: Costruzioni (5), Fisica (4), Chimica (3), Botanica (2);
 - quattro studenti segnalano come possibile miglioramento la riduzione dei programmi di esame.



5. Considerazioni conclusive

I risultati della coorte 2004/05 del curriculum STA del CdS STA sono del tutto insoddisfacenti dal punto di vista dei tassi di abbandono, del superamento esami e dei tempi di laurea.

Gli abbandoni, come non superamento di alcun esame, sono riportati in Tabella 1. Gli esami superati da meno del 50% degli studenti della coorte al 31/7/2008 e 5/6/2009 sono riportati in Tabella 2. Mentre i laureati al 31/7/2008 risultano solo due e al 5/6/2009 solo tre, ben due anni dopo la fine del triennio di lezioni. Tra l'altro nel Manifesto degli studi si scrive che la durata legale del CdS è tre anni, ma è una “bella balla” se poi la durata reale per la maggioranza degli studenti è quattro anni ed oltre.

La spiegazione del fenomeno può oscillare tra due estremi:

- la preparazione delle matricole in ingresso al CdS è del tutto inadeguata

- e non consente loro di seguire con profitto gli insegnamenti impartiti;
- la quantità di programma, come estensione e approfondimento, per alcuni insegnamenti è eccessiva e l'esame diventa un ostacolo insuperabile per i più.

La prima spiegazione può avere evidenza dall'elevato numero di abbandoni (circa il 39%) e dalla difficoltà degli studenti nel superare gli esami. A questo si aggiunge il notevole numero di studenti inattivi per il superamento esami, alcuni addirittura dal 2005, altri numerosi tra il 31/7/2007 e il 6/5/2009 (tra le cause, trasferimento ad altri Atenei per 2 unità, rinuncia agli studi per altre 4 unità). Un ulteriore approfondimento del fenomeno risulta necessario, anche con interviste personali, per verificarne cause e ragioni (ed il CdS lo sta realizzando). A livello del sistema di gestione del CdS dovrebbe essere attivato un servizio di tutorato efficiente che interviene proprio in questi casi (inattività esami) e può fornire risposte, se non soluzioni, adeguate.

Rimane il fatto incontestabile che con tali risultati il CdS STA diventa penalizzante oltre che per gli studenti, anche per la Facoltà e per l'Ateneo (il 10% del FFO ripartito in base alla didattica diventa una chimera) ed è stato più volte detto che l'Ateneo ripartirà i fondi alle Facoltà in funzione dei risultati raggiunti dalle stesse. I dati forniti finora dall'Ateneo fanno considerare che molti CdS della Facoltà si collocano sotto la mediana nazionale.

Rimane anche evidente che esami del I anno, come Biochimica Agraria, Fisica I, Botanica Agraria, Genetica agraria, Lingua straniera, Chimica che hanno tassi di superamento del 50% e meno, ad un anno dal termine del triennio, non risultano particolarmente utili agli studenti nel loro percorso didattico: vengono meno alla collocazione nel primo anno come materie propedeutiche a tutte le altre. Tra l'altro la Facoltà mette a disposizione delle matricole da vari anni dei corsi di supporto per alcuni insegnamenti (Chimica, Fisica e Matematica), ma i risultati per Fisica non sembrano incoraggianti, un po' di più per Chimica, bene per Matematica.

Ancora: sono presenti alcuni insegnamenti che, a circa due anni dal termine del triennio (al 6/5/2009), hanno un tasso di superamento per gli studenti del 50% e meno, come Costruzioni rurali, Industrie agrarie, Idraulica e Irrigazione, Biochimica Agraria, Fondamenti di Produzioni Vegetali, Genetica Agraria, Estimo rurale, Botanica. Perché tanta difficoltà di superamento dell'esame? Perché tanta difficoltà da parte degli studenti? I programmi di esame sono calibrati?

Sarebbe assai utile poter incrociare tali dati con i risultati dei questionari del VOTA CHI TI VOTA compilati dagli studenti sugli insegnamenti impartiti, per conoscere meglio il problema. Ma i risultati del VOTA CHI TI VOTA, come è noto, sono chiusi in un cassetto o meglio in una tomba... da vari anni.

Nell'ultimo SA sembra, tuttavia, che sia stato approvato un sistema di pubblicità dei questionari studenteschi su un sito di Ateneo, con accesso riservato ai docenti di Facoltà e ai rispettivi studenti.

Questionari studenteschi d'altra parte possono essere previsti non solo per la didattica, ma anche per gli esami e per il CdS in forma globale subito prima o dopo l'esame di laurea.

Che fare?

Forse la soluzione migliore è lavorare, con l'orgoglio e la consapevolezza di farlo con la propria coscienza in ordine, e avendo ben chiaro che il nostro lavoro non è limitato solo a noi stessi ma collegato a quello di tutti gli altri presenti nel CdS: dobbiamo sforzarci di essere una squadra con la consapevolezza che le azioni di ognuno coinvolgono tutti gli altri: una nave non va in porto senza un equipaggio unito. Da un altro punto di vista (più pragmatico?), si può richiamare il principio di Pareto o "legge 80/20": l'80% degli effetti è determinato dal 20% delle cause.

Che fare?

ALLEGATI

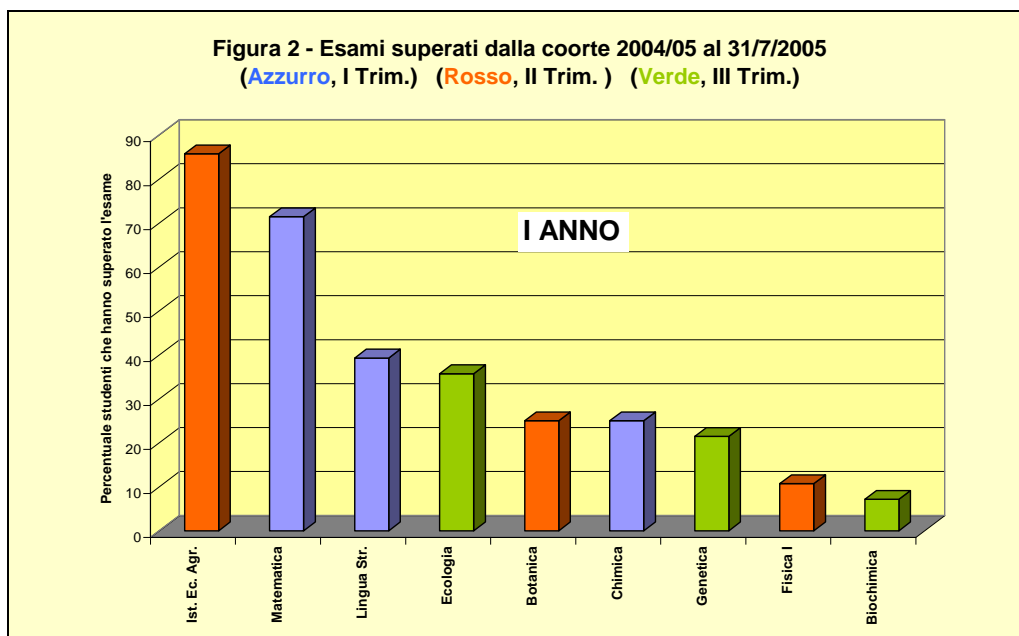
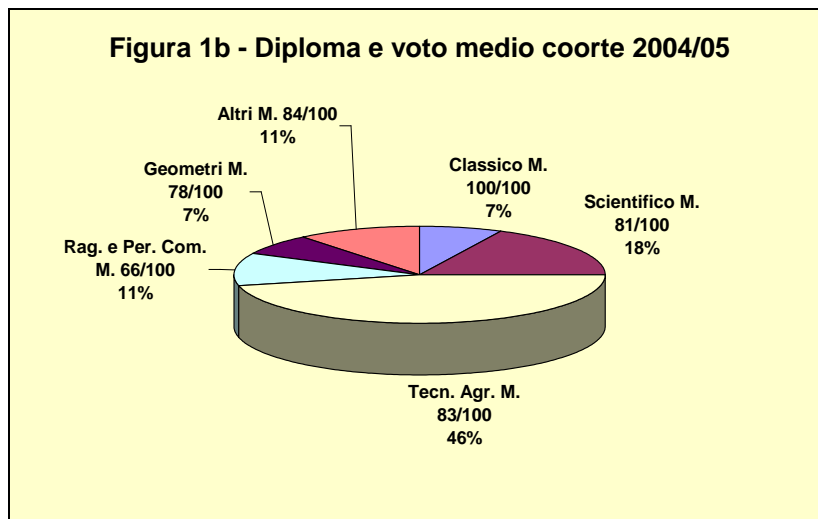
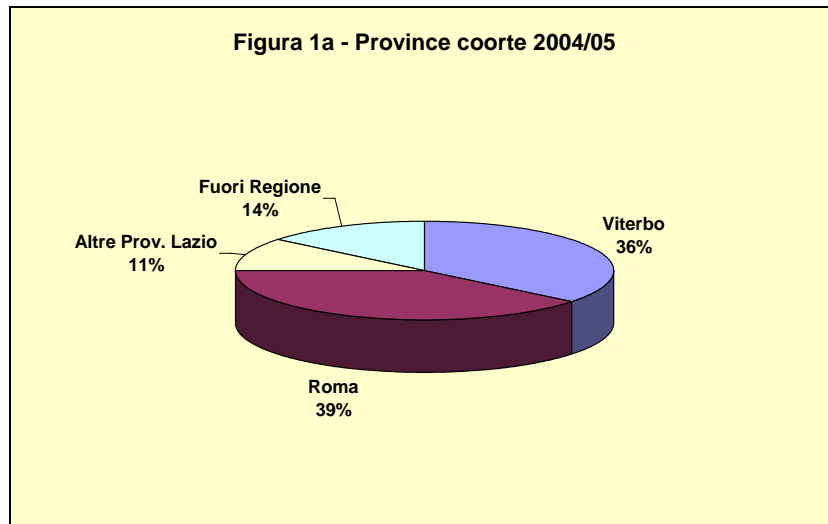


Figura 3 - Esami superati dalla coorte 2004/05 al 31/7/2006
(Azzurro, I Trim.) (Rosso, II Trim.) (Verde, III Trim.)

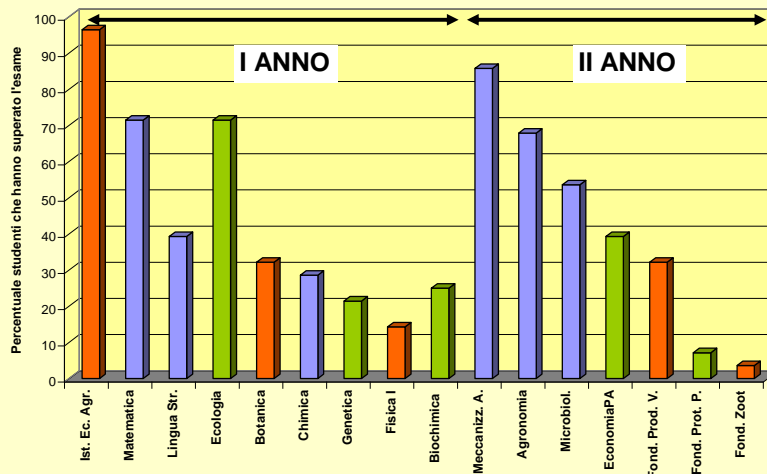


Figura 4 - Esami superati dalla coorte 2004/05 al 31/7/2007
(Azzurro, I Trim.) (Rosso, II Trim.) (Verde, III Trim.)

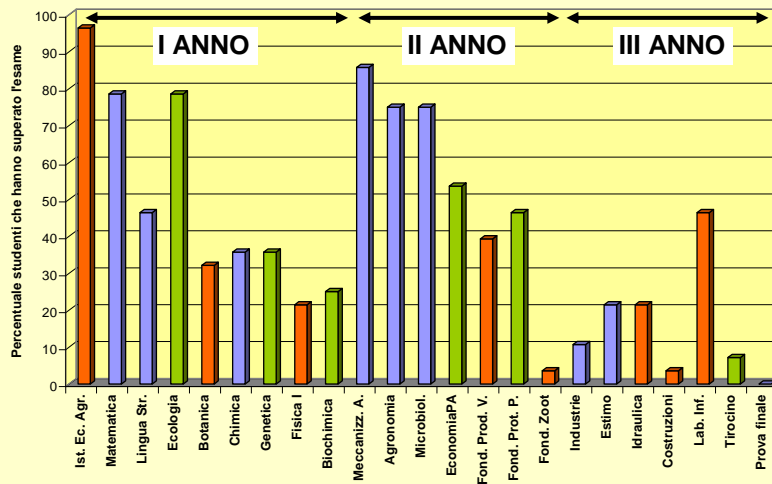


Figura 5 - Esami superati dalla coorte 2004/05 al 31/7/2008
(Azzurro, I Trim.) (Rosso, II Trim.) (Verde, III Trim.)

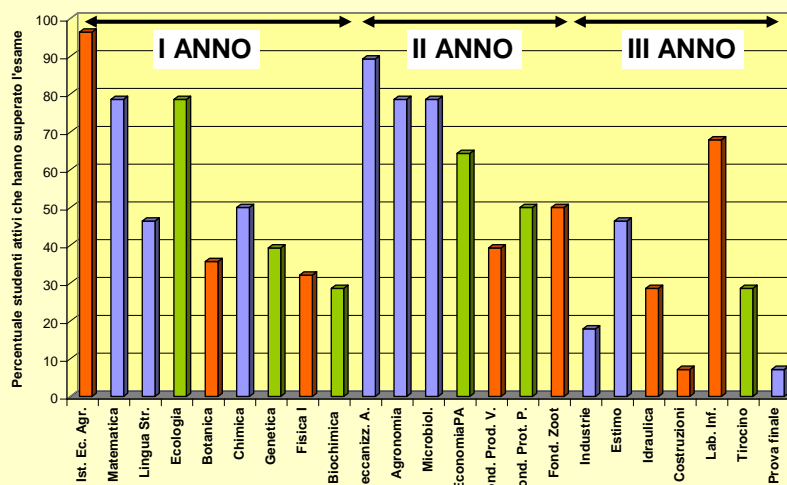


Figura 6 - Esami superati dalla coorte 2004/05 al 6/5/2009
 (Azzurro, I Trim.) (Rosso, II Trim.) (Verde, III Trim.)

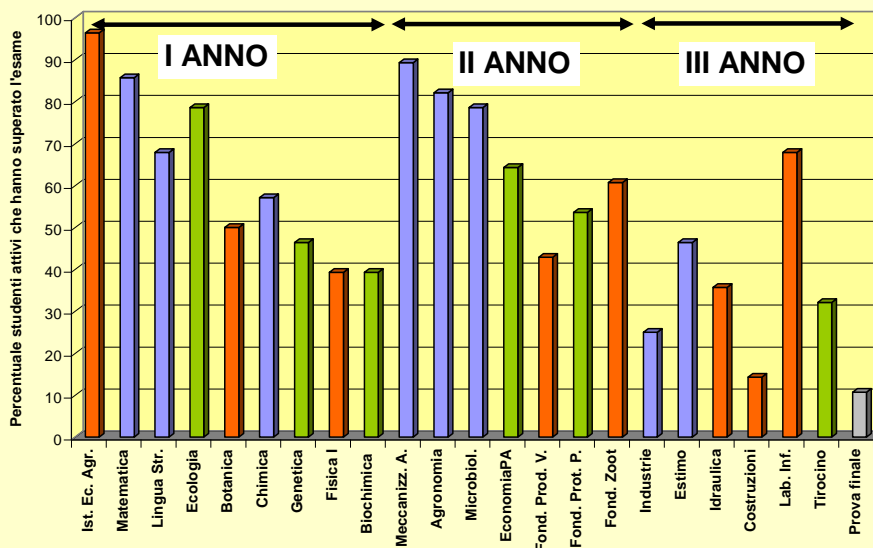


Figura 7 - Esami superati dalla coorte 2004/05 alle diverse sessioni estive dal 2005 al 2009

